

ALLA FONDAZIONE SELLA

“Archivi Aperti” per scoprire Giuseppe Venanzio Sella e le sue opere

■ Anche quest'anno la Fondazione Sella partecipa ad Archivi Aperti, manifestazione ideata da Rete Fotografia che si svolge da oggi al 22 ottobre in diverse città italiane. Questa è la 9ª edizione, che ancora una volta si rivolge a un pubblico non solo specialistico e coinvolge archivi fotografici storici e contemporanei, sia pubblici che privati, dal nord al sud della penisola.

Con il titolo “Gli archivi dei fotografi italiani: un patrimonio da valorizzare” questa edizione si pone l'obiettivo di portare all'attenzione del pubblico il grande valore del lavoro sia dei fotografi sia degli enti che ne curano la conservazione e valorizzazione.

La Fondazione Sella dedica la propria partecipazione alla figura e all'opera di Giuseppe Venanzio Sella (1823-1876) in occasione dei 200 anni dalla nascita. Industriale tessile biellese e abile chimico, fu il pioniere della fotografia in Italia. A lui si deve il primo trattato teorico pratico sulla tecnica fotografica pubblicato in Italia, “Il plico del fotografo” (1856).

Domani alle 10 e venerdì 20 ottobre alle 18, nella sede della Fondazione, verrà illustrata la sua opera e il contesto in cui questa si è formata. Il programma prevede una visita al Lanificio Maurizio Sella, luogo in cui Giuseppe Venanzio iniziò a sperimentare e a raffinare questa nuova tecnica ancora agli albori, così strettamente legata alle sue competenze chimiche. E dove, negli anni, trasmise la stessa passione a suo figlio Vittorio che, ottimo alpinista ed esploratore, fu precursore della fotografia di alta montagna. Seguirà una visita all'archivio con la presentazione dell'opera di Giuseppe Venanzio: i suoi studi, le sue collezioni fotografiche e librarie; fu uno dei primi collezionisti di letteratura sull'argomento.

Prenotazione obbligatoria, massimo 20 persone, info@fondazioncsella.org – 015 25 22 445.